

Sommario

- [Informazioni dal sistema dei Servizi regionali per le dipendenze p. 1](#)
- [Le attività delle Unità di Strada nell'area della Notte. Anni 2007-2008-2009 p. 2](#)
- [Formazione del personale delle Unità di Strada : "Legalità e diritti di cittadinanza" p.3](#)
- [Bibliografia sul lavoro di prossimità p. 4](#)

Informazioni dal sistema dei Servizi regionali per le dipendenze

Report Osservatori – Nuove pubblicazioni

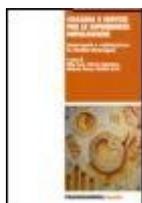
Report annuale dell'Osservatorio regionale dipendenze della Regione Emilia-Romagna "Rapporto 2009 su consumo e dipendenze da sostanze in Emilia-Romagna", a cura di Mila Ferri e Alessio Saponaro
www.saluter.it/wcm/dipendenze/notizie/report_dip_2009.htm

Report socio-epidemiologico degli Osservatori delle Ausl Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini "Epidemiologia e dipendenze. Rapporto sulle dipendenze patologiche in Area Vasta Romagna. Dati riferiti all'anno 2009", I Quaderni di Sestante n. 1 e 2, ottobre 2010
www.saluter.it/wcm/dipendenze/pagine/pub_quaderni_sestante1e2.htm

Report annuale dell'UO Osservatorio epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche del DSM-DP Ausl Bologna, "Rapporto 2009 sulle dipendenze in area metropolitana. Quadro epidemiologico, caratteristiche tossicodipendenti e alcolisti, attività nei servizi", a cura di Raimondo Maria Pavarin
www.ausl.bologna.it/osservatorio-epidemiologico-metropolitano/documentazione/i-rapporti-sulle-diependenze-in-area-metropolitana/rapporto-2009.pdf/view

Report annuale del Dipartimento DSM-DP Settore dipendenze patologiche Ausl Modena "Relazione annuale 2009", a cura dell'Osservatorio aziendale dipendenze patologiche Modena
www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/dati/osservatori/elenco_osservatori/osservatorio_modena/Relazione_Osservatorio_Modena_dati_2009.zip

Ricerche – Nuove pubblicazioni



Il libro "Cocaina e Servizi per le dipendenze patologiche. Interventi e valutazione in Emilia-Romagna", a cura di Mila Ferri, Alessio Saponaro, Michele Sanza, Cristina Sorio (Franco Angeli 2010), riporta i risultati di due studi multicentrici sugli utenti SerT della Regione Emilia-Romagna nel periodo 2000 - 2007 con sostanza primaria d'abuso cocaina. Vengono inoltre analizzati i dati epidemiologici del consumo di cocaina e alcune buone pratiche in relazione al trattamento e all'organizzazione dei Servizi per i pazienti cocainomani
www.saluter.it/wcm/dipendenze/notizie/libro_cocaina.htm

Normativa

Con deliberazione di Giunta regionale n.771/2010 è stato approvato l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Magistratura del Tribunale di Sorveglianza di Bologna in merito alla procedura di collaborazione nell'esecuzione penale esterna nei confronti di tossicodipendenti e alcol dipendenti
www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/normativa/normativa_regionale/2010/normativa996.htm

Formazione

Disponibili le relazioni e gli strumenti operativi presentati nelle due edizioni del "Corso sulla gestione del rischio clinico nelle strutture del Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche" – aprile e maggio 2010. La formazione ha coinvolto professionisti delle strutture pubbliche e private accreditate per i trattamenti di psichiatria adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

www.saluter.it/wcm/dipendenze/notizie/gestione_rischio.htm

Raccomandazioni regionali

Disponibili le "Raccomandazioni per la corretta pratica clinica nella disassuefazione - Centri Anti-Fumo Regione Emilia-Romagna", a cura del Gruppo tecnico di coordinamento dei Centri Anti Fumo dell'Emilia-Romagna ". Il documento si sviluppa dall'esperienza sul campo e dall'osservazione clinica condotta dagli operatori dei Centri. Le Raccomandazioni sono focalizzate sulle modalità di trattamento per la disassuefazione dal fumo e costituiscono uno strumento di conoscenza, controllo e validazione dell'attività dei Centri operanti sul territorio regionale.

www.saluter.it/wcm/dipendenze/notizie/raccomandazioni_tabagismo.htm

Le attività delle Unità di Strada nell'area della Notte. Anni 2007-2008-2009 a cura di Alessandra Lotti e Sergio Ansaloni , Comune di Modena, Centro Studi e documentazione sulla condizione giovanile. Maggiori informazioni sulla valutazione delle UDS possono essere richieste al Centro di Modena, e-mail: alotti@comune.modena.it

Le Unità di Strada (UDS) che afferiscono al Coordinamento regionale svolgono attività rivolte alla riduzione del danno, interventi di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi della Notte connessi al consumo di sostanze e alcol. In questo articolo l'attenzione è focalizzata sulle attività rivolte al mondo della notte, con l'obiettivo di evidenziare alcuni spunti di riflessione dai dati di attività 2009 (dei quali si fornisce un'anteprima) e dal confronto con i dati degli anni precedenti (già pubblicati sui report annuali dell'Osservatorio regionale dipendenze). Si tratta di interventi svolti in contesti quali discoteche, pub, locali estivi, circoli giovanili, birrerie, feste di paese, etc., luoghi in cui gli operatori propongono l'etilometro ai giovani (che volontariamente decidono di accedere alle postazioni) e provvedono alla distribuzione di materiale informativo su alcol, sostanze, malattie sessualmente trasmissibili e servizi, oltre a profilattici ed etiltest monouso.

Nel corso del 2008 le UDS a livello regionale hanno effettuato complessivamente 25.553 contatti con etilometro, un numero maggiore rispetto al 2007 (24.346) e inferiore rispetto al 2009 (27.422); quindi dal 2007 al 2009 si registra un trend in crescita del numero dei contatti con etilometro ¹. Lo stesso andamento si verifica anche nei contatti senza etilometro: da 26.016 del 2007, ai 28.315 del 2008 ed ai 31.361 del 2009. Complessivamente i contatti (con e senza etilometro) delle UDS della Notte sono progressivamente aumentati: dai 50.362 del 2007, ai 53.868 del 2008 e 58.783 del 2009.

Le province utilizzano l'etilometro in modo disomogeneo. Questo è dovuto sia alla diversa numerosità delle ore di attività e delle uscite, sia a diverse filosofie d'intervento; quindi si osservano province come Ravenna, soprattutto (ma anche Ferrara), che effettuano un numero molto più consistente di etilometri. Nell'anno 2009, tuttavia, i contatti nelle province sopra menzionate sono diminuiti.

Genere ed età

Osservando la distribuzione dei contatti in base al genere gli interventi nella notte raggiungono prevalentemente il genere maschile, senza significativi cambiamenti nel corso dei tre anni (78,5% nel 2007, 75,1% nel 2008 e 77,6% nel 2009²); l'unico progetto che nel 2009 ottiene un maggior numero di ragazze contattate è Beat Project di Bologna in cui la percentuale femminile si assesta intorno al 30%. Nel 2009 la percentuale più alta di maschi contattati la ottiene Parma (85%), come nel 2007.

La distribuzione per fasce di età ci mostra una diminuzione nel 2009 rispetto al 2008 e al 2007 della fascia 20-24 anni (dal 38% al 32%), ed un incremento dei soggetti contattati di età uguale o superiore a 25 anni che rappresentano oltre il 50% del totale.

Nel 2009 le UDS di Parma e Forlì contattano un numero più elevato di ragazzi/e con età compresa tra i 16 e i 19 anni (43% e 42%). I soggetti più "anziani", con età uguale o superiore a 35 anni, sono raggiunti maggiormente dal progetto di Imola (32%). Sempre nel 2009 la fascia di età 20-24 ottiene le percentuali più elevate nei progetti di Ferrara -Ser.T (con oltre la metà dei soggetti) e di Bologna-Beat Project (45%).

Livelli alcolici

Rispetto ai livelli alcolemici rilevati con l'etilometro, sul totale dei contatti nel 2009 - confrontati con i due anni precedenti - aumenta di circa 4 punti la percentuale dei soggetti con tasso alcolico sotto il limite (54,2%), mentre quella di coloro al di sopra del limite si assesta al 45,8%. Approfondendo sulle diverse realtà provinciali, si osserva che Forlì/Cesena ottiene la percentuale di casi sotto il limite più elevata (64%), mentre Piacenza, presenta una percentuale significativamente superiore alla media regionale per quanto riguarda i livelli alcolici sopra il limite (56,3%).

1 Per l'UDS di Modena, progetto "Buonalanotte" sono stati conteggiati nel 2009 anche 34 contatti effettuati dal progetto Strada Facendo, operante nel Distretto di Sassuolo della provincia di Modena.

2 Di Ravenna, progetto "Sicuramente al mare", non disponiamo dei dati delle singole schede, ma solamente del numero complessivo dei contatti con etilometro e dei contatti senza etilometro.

Distribuzione materiali

Nel 2009 i materiali informativi (su alcol, sostanze e malattie sessualmente trasmissibili) distribuiti sono stati 57.934, i profilattici distribuiti 39.009 ed i test etilometri monouso 12.334.

I recapiti delle Unità di Strada che partecipano al Coordinamento regionale

www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/cura/unita_strada/composizione.htm

Formazione del personale delle Unità di Strada : Legalità e diritti di cittadinanza A cura del coordinamento regionale Unità di Strada, per maggiori informazioni: Franca Francia , Regione Emilia-Romagna , Servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri , e-mail:ffrancia@regione.emilia-romagna.it

Nei giorni 11 e 25 ottobre 2010 hanno avuto luogo due giornate di formazione sul tema "Legalità e diritti di cittadinanza", un'iniziativa promossa dal Coordinamento Regionale Unità di Strada e rivolta agli operatori di strada e dei servizi per le dipendenze della Regione Emilia Romagna. Obiettivo delle giornate è stato quello di migliorare le conoscenze degli operatori sulla legislazione inerente ai minori, all'uso di sostanze, alla guida sotto l'effetto di alcol e droghe, promuovendo la conoscenza dei diritti delle persone e delle leggi di riferimento che regolano le aree di problematicità incontrate nei contesti di prossimità e di cittadinanza e rafforzando le capacità di comunicazione e informazione in tema di diritti e doveri.

Le due giornate di formazione vertevano sui seguenti temi:

- Il sistema italiano di protezione dei minori e la responsabilità degli operatori. Relatore Luigi Fadiga.
- La legislazione sul alcol e droghe. Il nuovo codice della strada. Relatore Francesco Maisto.

Sul sito del Programma regionale dipendenze sono disponibili le slide della relazione e i riferimenti normativi presentati nell'incontro dell'11 ottobre da Luigi Fadiga, magistrato di cassazione, esperto in materia minorile e familiare. Luigi Fadiga è stato presidente del Tribunale per i minorenni e della sezione per i minorenni della Corte d'appello di Roma. Attualmente è docente di Diritto minorile e di famiglia all'Università LUMSA di Roma.

www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/cura/unita_strada/formazione/legali.htm

Nel mese di dicembre sono previsti tre laboratori locali, uno per area vasta, che coinvolgeranno tutte le equipe delle Unità di Strada, con i seguenti obiettivi:

- Discussione e supervisione di casi concreti;
- Individuazione e condivisione di pratiche operative in riferimento ai temi oggetto della formazione.

I laboratori saranno condotti da due esperti in materia a cui verrà chiesto di sviluppare le tematiche con modalità attiva e dialogica nei confronti dei partecipanti al corso.

Bibliografia : Il lavoro di prossimità a cura del Centro Studi e Documentazione della U.O. Dipendenze Patologiche - Azienda USL di Rimini . Informazioni sulla reperibilità dei documenti citati possono essere richieste al Centro di Rimini ppellegrini@auslrn.net



- Aa. Vv. "Ricareare localmente forme di protezione sociale - Analisi e proposte", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 10, ottobre 2009.

- Aa. Vv., "L'attività ed i contatti delle unità di strada del territorio della regione Emilia Romagna 1 gennaio - 30 giugno 2000", Giunta Regionale Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Politiche Sociali, Bologna, 2000.

- Aa. Vv., "Aids e riduzione del danno in Calabria", Quaderni della Comunità Progetto Sud, Lamezia Terme, 1995.

- Aa. Vv., "Coordinamento e integrazione dei servizi socio-assistenziali con i servizi sanitari - Tendenze della legislazione e della programmazione regionale e nazionale", Ministero dell'Interno, Direzione Generale dei Servizi Civili, Roma, 1984.

- Aa. Vv., "Il punto d'accesso nel Verbano Cusio Ossola", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 14, 1-15 agosto 2009.

- Aa. Vv., "Integrat - Alla ricerca della soglia possibile fra casa, lavoro e integrazione sociale", Unione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Emilia Romagna, 2004.

- Aa. Vv., "Sostegno tra pari e servizi a bassa soglia", Quaderni di Animazione sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2003.

- Aa. Vv., "Unità di strada: il progetto di Cremona", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 9, 15 maggio 2002.

- Aa. Vv., "Dossier Riduzione del Danno: Centri a Bassa Soglia, Centri Crisi, Gruppi di auto-aiuto", Azienda USL Rimini, maggio 1998.

- Aa. Vv., "L'Europa delle droghe. Riduzione del danno e politiche delle città", in Quaderni di "FuoriLuogo", Bologna, n. 2 1996.

- Affri Giuditta, "Il Custode sociale a Milano", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n.10, 1 giugno 2003.

- Agalbato Laura, "Koinè: Casa della salute mentale", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 5, 15 marzo 2001.

- Agnoletto Vittorio, "Parigi '97 nuove frontiere della riduzione del danno", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 20, 15 novembre 1997.

- Agnoletto Vittorio, "Sao Paulo 1998 - IX Conferenza Internazionale sulla Riduzione del danno", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 16, 15 settembre 1998.

- Agnoletto Vittorio, "Strategie finalizzate alla riduzione del danno presso gruppi di popolazione tossicodipendente attiva - I progetti di unità mobile come modello integrato di intervento sul territorio per contenere la diffusione del virus Hiv", LILA, Milano, 1993.

- Agnoletto Vittorio, "Dalla disintossicazione alla riduzione del danno - Il continuum dell'intervento terapeutico", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 5, 15 marzo 1996.

- Aliberti Silvana, "Uno spazio per addomesticarsi", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 5, maggio 2001.

- Andreoli Claudia, "Programmi di Unità di strada nella Regione Lombardia", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 16, 15 settembre 2001.

- Arfani Micaela. "L'educativa di strada a Milano", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n.11, 15 giugno 2009.

- Bardelli Sara, "Il compito sociale dei servizi di prossimità", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 11, novembre 2004.

- Bianchini Rossella, "Il lavoro di rete nei servizi di spazio neutro", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 2, 1 febbraio 2009.

- Borghi Gianluca, "Incontro nazionale degli operatori delle unità di strada - Bologna, 15 - 16 marzo 1999", Regione Emilia Romagna, Bologna, 1999.

- Bottini Fabrizio, "Il Principio di Prossimità", Eddyburg Mall, 2008.



- Braida Cristina, "Scenari di sviluppo nella programmazione del welfare locale", in Studi Zancan - Politiche e Servizi alle Persone, Fondazione "Emanuela Zancan", Padova, n. 4, luglio/agosto 2010.

- Bricolo Renato, "Servizi per le nuove forme di consumo - Un ragionamento e un'ipotesi di organizzazione dei servizi", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 6/7, giugno/luglio 2001.

- Camarlinghi Roberto, "L'accompagnamento al lavoro - Il percorso del SAL di Torino" , in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 12, dicembre 2000.

- Camarlinghi Roberto, "Le nuove frontiere della riduzione del danno", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 2, febbraio 2000.

- Cancarini Daniela, "Il progetto Strada di Brescia", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, 1 luglio 2000.

- Corsi Mario, "Eccesso di accesso ai servizi?", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 10, 1 giugno 2007.

- De Facci Riccardo, "Gli strumenti del lavoro di prossimità per un nuovo concetto di sicurezza e diritti sociali - Cantiere di lavoro 1 Prossimità e sicurezza", in Strada Facendo 3, I cantieri dell'abitare sociale, Cagliari, 2007.

- Di Nicola Paola, "Reti di prossimità e dinamiche del "riconoscimento": benessere ed appartenenze - Personal networks and dynamics of the "recognition": well-being and affiliations", Fondazione Angelo Celli per una Cultura della Salute, Perugia, 2009.

- Foglietta Fosco, "Nuove soluzioni per la gestione unitaria dei servizi alle persone", in Studi Zancan - Politiche e Servizi alle Persone, Fondazione "Emanuela Zancan", Padova, n. 2, Marzo/Aprile 2001.

- Foglietta Fosco, "Programmazione locale per tutelare i diritti e dare risposte integrate", in Studi Zancan - Politiche e Servizi alle Persone, Fondazione "Emanuela Zancan", Padova, n. 4, luglio/agosto 2010.

- Frau Giuseppe, "Il punto di accesso come modello organizzativo per la presa in carico delle persone nella rete dei servizi", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 18, 15 ottobre 2008.

- Giglio Angelo, "Le sale di consumo (Consumption Rooms) all'interno dei servizi a bassa soglia", in Dal Fare al Dire, Edizioni Publiedit, Cuneo, n. 3, 2006.

- Grosso Leopoldo, "Se tutto il lavoro con le "sostanze" chiede prossimità - Per un sistema dei servizi percorso da pratiche di prossimità", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, anno 40 nr. 243, maggio 2010.

- Iacopini Andrea, "Il sistema informativo del Punto unico di accesso nella Società della salute di Pisa", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 18, 15 ottobre 2008.

- Lavanco Gioacchino, "Lavorare ai confini tra microcosmi di comunità", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 2, febbraio 2001.

- Lombardi Adriana, "Programmazione sociale del territorio", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 22, 15 dicembre 2001.

- Merendi Maria, "Intervento sanitario e relazionale", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n.10, 1 giugno 2003.
- Molinatto Paola, "Filosofia e pratiche dell'outreach", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 1, gennaio 2002.
- Molinatto Paola, "I servizi a bassa soglia - Visti dall'interno e in prospettiva", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 1, gennaio 2002.
- Nadelmann Ethan A., "Riduzione del danno: l'Europa ha qualcosa da insegnare all'America", in Quaderni di "Fuoriluogo", Roma, n.5 1998.
- Ninni Maria Teresa, "L'accesso ai Servizi a bassa soglia", in Salute e Territorio, Pisa, n. 167, 2008.
- Pandin Meme, "La riduzione del danno vista dalla pubblica opinione - Due percorsi nell'ambito del Servizio riduzione del danno del Comune di Venezia", in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 4, aprile 2001.
- Pavarin R.M., Salsi A., "Analisi delle caratteristiche dei soggetti contattati dagli operatori di strada del Comune di Bologna", in Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo n.1 1999, pagine 17/22.
- Petrelli Sabrina, "Servizi sociali innovativi", R.E.S. Risposte Esperienze Servizi, Capodarco di Fermo (Ap),1996.
- Piras Luca, "Riduzione del danno in ambito metropolitano - Il caso della cooperativa socio-sanitaria Magliana'80 di Roma nel 1994-95", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 15, 1 settembre1996.
- Raineri Maria Luisa, "Il metodo di rete in pratica - Studi di caso nel servizio sociale", Erickson, Trento, 2004.
- Ranci Dela, "Riduzione del danno e Relazione legame debole: l'Unità di strada", in Prospettive Sociali e Sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 16, 15 settembre 2001.
- Ranci Ortigosa Emanuele, "Valutazione della sperimentazione del Rmi", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 14, 1-15 agosto 2000.
- Ranieri Fiorenzo, "Sperimentazione di nuove forme di reintegrazione: l'inserimento lavorativo", Ce.Do.S.T.Ar, Arezzo, 2005.
- Riva Vanna, "Servizio sociale e amministratore di sostegno", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n. 6, 1 aprile 2008.
- Salomone Luca, "Servizi a bassa soglia in una società che innalza soglie - La bassa soglia come laboratorio culturale e politico - Gli investimenti del Coordinamento torinese degli operatori della bassa soglia" , in Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, n. 5, maggio 2008.
- Serbati Sara, "Valutare gli esiti per migliorare gli interventi: sperimentazione nel servizio educativo domiciliare", in Studi Zancan - Politiche e Servizi alle Persone, Fondazione "Emanuela Zancan", Padova, n. 3, maggio/giugno 2010.
- Tosi Simone, "Il reinserimento sociale dei senza dimora", in Prospettive sociali e sanitarie, Istituto per la ricerca sociale, Milano, n.10, 1 giugno 2004.
- Zuffa Grazia, "Droghe e riduzione del danno - Un approccio di psicologia di comunità", Unicopli, Milano, 2002.

Il progetto DocumentaRER dipendenze
 è promosso dalla Regione Emilia-Romagna
 Servizio salute mentale, dipendenze patologiche,
 salute nelle carceri
 Responsabile: Mila Ferri

Per maggiori informazioni sui Centri documentazione:
 Ilaria De Santis tel. 051-5277070
idesantis@regione.emilia-romagna.it

